

L'11^a Conferenza Mondiale di Ricerca sulla Soia riunisce i principali scienziati ed esperti a Vienna

Автор(и): Растителна защита
Дата: 19.06.2023 Брой: 6/2023



Esperti da tutto il mondo, rappresentanti della scienza, dell'economia e della politica, si riuniscono dal 18 al 23 giugno a Vienna per discutere le sfide nella produzione di soia. Il fulcro della Conferenza Mondiale sulla Soia è la ricerca scientifica sulla soia e il suo ruolo nello sviluppo sostenibile – dalla selezione e genetica alla produzione agricola e alla nutrizione. "La soia offre un'opportunità unica per sostituire le proteine animali con proteine vegetali di alta qualità e realizzare così una rivoluzione nutrizionale", spiega il Professor Johann Vollmann dell'Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita (BOKU), Presidente del Comitato Scientifico Consultivo del Congresso.

L'11a Conferenza Mondiale di Ricerca sulla Soia (WSRC) è iniziata in Austria. L'evento è ospitato dall'organizzazione "Donau Soja" e dall'Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita (BOKU) di Vienna. Alla conferenza internazionale partecipano quasi 800 scienziati, produttori di alimenti e mangimi, trasformatori ed esperti di soia provenienti da 51 paesi.

I temi centrali sono la selezione varietale, l'agronomia, la protezione delle piante, la trasformazione, le innovazioni e le opportunità per l'espansione delle catene di approvvigionamento.



La conferenza è stata ufficialmente aperta dal Professor Johann Vollmann dell'Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita (BOKU), Jingyuan Xia, Direttore della Divisione Produzione e Protezione delle Piante (NSP) presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), Matthias Krön, fondatore e Presidente di Donau Soja, e il Ministro Federale Austriaco dell'Agricoltura Norbert Totschnig.

Nel suo discorso di apertura, il Professor Johann Vollmann ha dichiarato: "Questa conferenza è una conferenza di ricerca con team internazionali di scienziati di spicco provenienti da tutti i principali paesi produttori di soia. La ricerca e la cooperazione scientifica su misure urgenti per mitigare gli effetti avversi del cambiamento climatico e minimizzare l'impatto negativo della soia sull'ambiente nella sua coltivazione su larga scala per i mangimi sono priorità chiave nel prossimo futuro per una produzione di soia sostenibile ed efficiente. Ciò include la riduzione degli input di produzione attraverso miglioramenti nell'efficienza agronomica e genetica, nuovi modi di utilizzare la soia come mangime animale e, non da ultimo, un uso diretto migliorato della soia nell'industria alimentare.

Questi argomenti saranno affrontati in oltre 30 sessioni plenarie, workshop e mostre di poster nel corso di una settimana nella capitale austriaca."

Dai droni agli integratori alimentari per la longevità

"Il gusto è l'argomento chiave qui", afferma il Professor Vollmann. Per questo studia da anni come la selezione della soia possa migliorare il sapore delle diverse varietà e adattare questa pianta subtropicale alle condizioni dell'Europa centrale. I ricercatori della BOKU lavorano su un'ampia gamma di tematiche scientifiche – dalla protezione delle piante e la selezione varietale alle nuove tecnologie alimentari. Vengono anche sviluppati droni speciali per distinguere quali piante di soia siano meglio adattate alle condizioni mutevoli rispetto ad altre. Un altro campo su cui gli scienziati austriaci lavorano da anni è lo sviluppo di prodotti ricchi di spermidina – un composto anti-età contenuto nei semi di soia.

La spermidina è una poliammina naturale vitale per le funzioni cellulari del corpo umano. Ha la capacità di indurre l'autofagia nelle cellule. Gli scienziati ritengono che la spermidina giochi un ruolo significativo nel promuovere la longevità cellulare.

Matthias Krön di Donau Soja ha sottolineato il significato internazionale della conferenza: "La soia è il più importante fornitore di proteine al mondo per la produzione diretta di alimenti e mangimi. Il modo in cui questa pianta miracolosa viene coltivata, trasformata, commercializzata e utilizzata gioca un ruolo enorme per il futuro dell'umanità. Un futuro sostenibile senza fame, senza sfruttamento eccessivo del suolo, senza perdita di biodiversità e con un focus sulla produzione regionale è solo una parte delle sfide moderne che scienziati e produttori di soia devono affrontare. Noi, l'Organizzazione Europea della Soia, desideriamo discutere e trovare soluzioni a Vienna insieme a scienziati di tutto il mondo, con i maggiori produttori e trasformatori di soia e con le organizzazioni non governative. Il nostro obiettivo è aumentare la produzione di soia locale in Europa, risultato che può essere raggiunto solo con il supporto della scienza."

Jingyuan Xia della FAO ha presentato un nuovo concetto: "Proponiamo un approccio strategico per una produzione di soia sostenibile ottimizzando e minimizzando i sistemi di produzione e affrontando le principali sfide esistenti. Questo concetto promuove l'uso ottimale delle risorse naturali e la minimizzazione degli input agricoli attraverso la diversificazione dei sistemi colturali, l'introduzione di innovazioni, nuove varietà, tecnologie e approcci integrati. In questo modo, migliorare la produzione di soia contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e promuove la cooperazione internazionale tra le parti interessate."

Il Ministro Federale dell'Agricoltura Norbert Totschnig ha accolto il pubblico internazionale e sottolineato il ruolo dell'Austria e dell'Europa: "L'Austria è un piccolo paese con una superficie arabile totale di circa 1,3 milioni di ettari, ma è tra i cinque maggiori paesi produttori di soia nell'UE. Per Vienna, l'Austria e l'Europa è un onore che la comunità scientifica mondiale della soia si riunisca qui per discutere questioni scientifiche e contribuire alla sicurezza alimentare e alla produzione sostenibile di questa preziosa coltura agricola. La mia priorità è aumentare il livello di produzione europea, obiettivo che può essere raggiunto espandendo la superficie arabile o utilizzando le risorse proteiche in modo più efficiente. L'Austria ha già pubblicato la sua Strategia Nazionale per le Colture Proteiche e si è impegnata anche nella comune Strategia Proteica dell'UE."